

George Steiner. La potenza della metafora

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Un tema che da sempre ha esercitato una fascinazione intellettuale profonda sugli studiosi è quello rappresentato dal **rapporto esistente tra la letteratura e la filosofia**, tra **il pensiero ed il linguaggio**, tra **la parola e le intuizioni concettuali**. Su questo tema, da sempre presente nelle riflessioni degli studiosi di estetica, **George Steiner**, figura di primo piano nella cultura internazionale del nostro tempo, ha scritto un saggio di enorme valore letterario intitolato ***La poesia del pensiero. Dall'ellenismo a Paul Celan***, edito in Italia dalla **Garzanti**.

Nella prima parte di questo libro, bello, profondo ed affascinante, nel quale ogni pagina gronda di un'erudizione sorprendente, George Steiner ricorda ed osserva che **l'uomo è un animale dotato di parola**, e quindi in grado di formulare ed esprimere concetti, assiomi, pensieri astratti, e immagini liriche e poetiche.

Storicamente sia l'attività letteraria sia quella speculativa e filosofica sono sorte in Grecia tra il V ed il VI secolo A.C.. **Secondo Steiner è stata l'invenzione della metafora che ha favorito, nel mondo antico, la nascita del pensiero astratto e metafisico.**

Infatti se si valutano le opere dei **presocratici, Eraclito, Parmenide**, lo stesso **Empedocle**, si ha la possibilità di constatare che nei loro scritti **convivono l'assioma concettuale con l'immagine lirica**.

Quindi il rapporto tra l'argomentazione filosofica e l'espressione letteraria risale al mondo antico e greco, nel periodo in cui nacque la grande filosofia e letteratura classica.

Tra l'altro, soffermarsi a riflettere sul rapporto tra pensiero e poesia è fondamentale per interpretare correttamente la **ricerca della verità**, in cui ogni studioso ed intellettuale è impegnato, e per delineare una **distinzione sottile e necessaria tra il senso ed il significato**, che affiorano e prendono forma inevitabilmente nei linguaggi letterari e filosofici.

A questo proposito Steiner ricorda come per **Parmenide** vi sia una **identità tra il pensiero e l'essere, tra la parola e la realtà**, sicché **il mondo è lo specchio del pensiero**. Sono molto belle e profonde le pagine nelle quali nel libro viene descritta e analizzata la **distinzione tra i pensatori del mondo antico e moderno che hanno privilegiato il frammento e l'aforisma**, come i **presocratici e Nietzsche**, e quelli che hanno tentato di dare una **rappresentazione sistematica della totalità della vita e dell'essere** come **Platone, Aristotele, Kant, Hegel, Heidegger**.

In ogni caso mentre per uno studioso come **Blanchot** vi è un'**opposizione insuperabile tra la letteratura e la filosofia**, **Sartre**, autore tra i più determinanti dell'esistenzialismo Europeo, sosteneva che la **sua ambizione e aspirazione era essere allo stesso tempo Stendhal e Spinoza**.

Nei grandi **dialoghi di Platone**, grazie ai quali conosciamo il pensiero di Socrate e dove sono esposte le tesi filosofiche relative alle Idee eterne, immutabili e universali, di cui la realtà sensibile è un riflesso, **l'arte drammatica del dialogo consente la nascita e lo sviluppo del metodo dialettico**, fondamentale per ricercare la verità e ragionare correttamente.

Nel suo libro per cogliere il valore filosofico e letterario dei dialoghi di Platone, Steiner sviscera ed enuclea il significato ed il senso di opere fondamentali come il *Simposio* ed il *Fedro*.

Straordinarie e indimenticabili sono le pagine nelle quali sulla tragedia di **Sofocle Antigone**, vengono evocate e richiamate le profonde riflessioni sviluppate, durante l'evoluzione della storia del pensiero, da pensatori e scrittori grandissimi come **Hegel, Hölderlin, Heidegger**.

Infatti in questa tragedia, poeticamente perfetta ed uno dei vertici dell'arte occidentale, viene tracciata, attraverso una storia commovente, quella di **Antigone che vuole dare sepoltura a suo fratello contro le leggi dello stato**, una distinzione tra **legge positiva e legge naturale**, tra la morale privata e l'etica pubblica.

Lo stesso **Hölderlin** fu tra gli esegeti più attenti del pensiero di **Empedocle**, poiché riuscì nei suoi scritti a chiarire come avvenne la transizione nel pensiero del grande pensatore antico dal magico e dal rituale, all'etica ed al politico.

Un testo ed un'opera immensa del mondo antico che **conferma la tesi di Kant, secondo cui non vi è differenza tra etica ed estetica**, è il *De Rerum Natura* di **Lucrezio**. Infatti in questo grande testo non solo viene indicata la concezione materialistica dell'origine del mondo, che risale al pensiero di **Democrito**, ma viene poeticamente offerta al lettore una **sublime sintesi del pensiero di Epicuro**.

Secondo Steiner, Lucrezio mostra e con la sua opera conferma, che la **grande poesia rende possibile la mediazione tra il linguaggio filosofico e quello religioso**. Lucrezio, scrivendo il suo grande poema, intendeva e aspirava a liberare l'uomo dall'ansia e dalla superstizioni e dalla paura della morte.

Tra i padri del razionalismo moderno, **Cartesio**, autore del *Discorso sul metodo* e delle famose *Meditazioni*, nei suoi scritti sottolinea e pone l'accento sulla differenza tra poesia e filosofia, tra l'**ispirazione che induce alle arti e la calcolabile metodologia delle scienze**.

Per **Hegel**, autore di un'opera monumentale come *La fenomenologia dello spirito*, **il linguaggio è capace di rivelare l'essere**, sicché la **letteratura ed i suoi diversi generi sono un'attività intellettuale che rappresenta la più alta espressione della creatività umana**. Proprio sul pensiero di Hegel e sulla sua difficile interpretazione, Steiner nel libro scrive pagine di cristallina e ammirevole chiarezza.

La *dialettica hegeliana*, il **superamento del principio di non-contraddizione**, la descrizione dei vari momenti dello spirito, vengono analizzate con esemplare rigore teoretico da George Steiner.

In particolare, l'autore del libro coglie un'analogia sorprendente tra il racconto celebre *del servo e del padrone*, dovuto alla genialità di Hegel, e il dittico tra **Lucky e Pozzo** rappresentato da **Samuel Beckett** in *Aspettando Godot*. Molto importanti sono le pagine in cui la **genesì del marxismo e del materialismo storico** di **Marx** vengono spiegate ricordando come Karl Marx fosse un assiduo frequentatore dei grandi libri di **Honoré de Balzac** e di **Charles Dickens**, opere nelle quali vennero rappresentate le **contraddizioni del capitalismo**.

Tuttavia, se c'è un pensatore che **ha cercato nel mondo moderno di stabilire i rapporti esistenti tra la parola, il logos, il pensiero e l'espressione astratta e poetica** questo è, al di fuori di ogni dubbio, **Wittgenstein**.

Sia nel *Tractatus logico-philosophicus*, sia nelle *Ricerche filosofiche* Wittgenstein ha messo a nudo e fatto emergere come **non sempre il linguaggio umano è in grado di dare espressione compiuta ai pensieri ed alle intuizioni elaborate dalla mente umana**.

Il linguaggio ha dei limiti insuperabili, come chiarisce la **distinzione tra il significato ed il significante** dovuta ai pensatori *strutturalisti*. **Bergson** è l'autore dell' *Evoluzione Creatrice*, un testo nel quale viene esposta sia la **poetica dello slancio vitale** sia il modo in cui la coscienza individuale, per sua essenza mutevole e danzante, si pone rispetto alla realtà ed alla creazione artistica.

Non si può capire l'opera di **Proust** e **Joyce** se si prescinde dalla lezione di Bergson e dal suo *intuizionismo*. Sono straordinarie le pagine dedicate alla tesi di **Heidegger** a proposito del **pensiero poetante e della poesia del pensiero**, come emergono dai libri di commento che il grande pensatore tedesco ha scritto su **Hölderlin**, Parmenide e **Nietzsche**.

Per Heidegger, allo steso modo di **Leopardi**, la **grande poesia presuppone una simbiosi tra l'espressione letteraria ed il pensiero filosofico**. Un libro, questo di George Steiner, di grande valore intellettuale. Semplicemente Imperdibile.

Pubblicato in: GN17 Anno V 5 marzo 2013

//

Scheda **Autore:** George Steiner

Titolo completo:

La poesia del pensiero. Dall'ellenismo a Paul Celan

Editore: [Garzanti Libri](#) [2]

Collana: Saggi

Data di Pubblicazione: Settembre '2012

Genere: letteratura

Pagine: 259

Prezzo: 22 euro

Traduttore: Conte F. - Benvenuto R.

ISBN-10: 8811601525

ISBN-13: 9788811601524

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/george-steiner-potenza-della-metafora>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/george-steiner>

[2] <http://La Poesia del Pensiero, dall'Ellenismo a Paul Celan>